

Alpe Giarasson (Val Chisone)

Lunghezza: 13,29 Km

Tempo percorrenza: 2h 30'

Cartografia: ISTITUTO GEOGRAFICO CENTRALE
Carta dei sentieri e dei rifugi
1:50.000 n. 1 Valli di Susa
Chisone e Germanasca

Periodo consigliato:

giugno - settembre

Tipo: asfalto 3,81 km (29%)

- sterrato 9,48 km (71%)

Dislivello: 650 metri

Difficolta': B.C.A. (medio alpinistico)

Effettuato il: 27 giugno 2004

Località di partenza: La Rua' (Pragelato)

Accesso: da Pinerolo con la SS23 si risale la val Chisone sino alla Rua', capoluogo di Pragelato. Si parte nei pressi dell'edificio delle scuole comunali, quasi al termine della borgata. Si puo' parcheggiare la vettura lungo il Chisone.



Descrizione: l'itinerario sfrutta i percorsi segnalati numero 1 e 2 che si snodano sul versante che discende dai monti Genevris e Blegier e che, durante la stagione invernale, vengono effettuati con l'ausilio delle racchette da neve (ciaspole). Dalle scuole comunali (0 Km) seguiamo la SS23 in direzione Sestriere per poche decine di metri e quindi imbocchiamo la via Rio Pomerol (0,07). Procedendo sempre in salita si guadagna dolcemente quota mentre la vista inizia ad aprirsi sul fondovalle e sulle cime che lo delimitano: citiamo tra le tante il Monte Albergian e la Punta Rognosa. Dopo una serie di tornanti, giriamo sulla pista forestale chiusa da sbarra (2,99) che transita nei pressi della Fontana Clot. Dopo un'altra serie di tornanti si prende la deviazione segnalata (sulla sinistra) per l'Alpe Giarasson (5,26). La pendenza risulta ora piu' marcata e una volta arrivati alle costruzioni dell'alpeggio (6,78) una pausa e' d'obbligo. I cani, se presenti, fanno solo rumore ma non mordono! Dinnanzi a voi e' ben riconoscibile l'insellatura del Colle Costa Piana. Ritornati al bivio sottostante (8,29), si continua sul traverso sino ad un nuovo bivio (9,70) dove scendiamo sulla pista di destra, lasciando quella che prosegue verso il lago Lauson. Si punta verso Grand Puy, borgata ricostruita nel 1924 dopo essere stata distrutta completamente da un incendio. Si transita tra le case raggiungendo la chiesa della Nativita' di S. Giovanni Battista. Qui (10,74) si prende a sinistra ritrovando presto l'asfalto. Lo si segue sino all'ultima casa, nei pressi della quale si trova una fontana, e quindi ci si butta sul sentiero contrassegnato col numero 2 e tacche di colore giallo (11,07). Esso risulta tutto ciclabile anche se qualche breve tratto di pietraia richiede un po' di attenzione per non perdere l'equilibrio. Chi non se la sente, puo' eventualmente rientrare seguendo la strada asfaltata. Sbucati sulla strada della salita, nei pressi di un tornante

(11,90), si scende qualche decina di metri e poi si riprende il panoramico sentiero che porta a Pragelato. Si guadagna la SS23 (12,84) e con essa si rientra al punto di partenza (13,29).
Foto in alto: la sterrata della salita.



